

UN MUSEO ARCHEOLOGICO A MONTELEPRE. IN ESPOSIZIONE REPERTI DEL VI SECOLO A.C. SALVATI DA SCAVI CLANDESTINI

Centocinquantotto pezzi tra coppe, lucerne, vasi per bere, ceramica greca, oggetti di corredo personale in ottime condizioni, risalenti al periodo tra la seconda metà del VI e del V secolo a.c., sono in mostra permanente nella sezione archeologica del Museo civico di Montelepre. Un contenitore espositivo - culturale suddiviso nelle quattro sale al secondo piano del centro sociale del comune, che è stato inaugurato questa mattina dal Presidente della Provincia di Palermo Francesco Musotto e dal sindaco di Montelepre Magda Caputo. I reperti antichi salvati dalla devastazione degli scavi clandestini e recuperati sull'altura di Monte d'Oro a nord ovest di Montelepre in una campagna archeologica iniziata nel 1968 nella necropoli di "Manico di Quarara", sono stati affidati al comune per l'allestimento del museo. Essi fanno parte di altri 1350 pezzi custoditi nel Museo archeologico regionale "Antonio Salinas".

La struttura realizzata con 60 milioni di vecchie lire dall'amministrazione municipale in collaborazione con la Soprintendenza Beni culturali adesso si propone come museo - scuola e sede di studio per i più giovani. " Per la sua valorizzazione - spiega il Presidente della Provincia Francesco Musotto - contiamo, insieme all'Aapit, di inserire il museo in un apposito circuito turistico - culturale e favorire nello stesso tempo la fruizione degli studenti delle scuole superiori".

Il museo oltre a quella archeologica ospita anche una prima sezione etnoantropologica ancora non ultimata "nella quale - dice il sindaco Magda Caputo - ha trovato spazio solo una parte del materiale di cui disponiamo. Quanto stiamo realizzando - continua la prima cittadina - sarà possibile grazie alla generosità di chi si priva di qualcosa per creare quello che solo nella somma di tanti gesti può realizzarsi e avere un senso".

Prima dell'inaugurazione del museo si è svolto, nella cripta della chiesa di S. Rosalia a Montelepre, un apposito convegno al quale hanno preso parte, tra gli altri, la Soprintendente ai Beni culturali Adele Mormino, il direttore del museo "Salinas" Rosalia Camerata Scovazzo, il direttore del Servizio Beni archeologici della Soprintendenza Francesca Spatafora, Pietro Giordano, a cui è stata affidata la direzione scientifica del museo, e il consigliere provinciale Uberto Falsina.

ga. 18/07/02.

L'informazione...